# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te

Dire chi è la Vergine Maria secondo purezza e pienezza di verità lo può solo il Padre che l’ha pensata dall’eternità. Lo può solo lo Spirito Santo che l’ha plasmata dal primo istante del suo concepimento fino al momento del tuo transito dalla terra nei cieli santi, trasformando il suo corpo di carne in corpo di spirito, in corpo glorioso, in corpo incorruttibile, in corpo spirituale, in corpo di luce. Lo può solo Cristo Gesù che l’ha colmata con tutto lo splendore della sua grazia. Noi possiamo solo ripetere le Parole del Testo Sacro, il cui significato spesso ci sfugge. Possiamo anche usare le donne sante della Sacra Scrittura ma solo per dire che Maria è infinitamente oltre Sara, oltre Rebecca, oltre Lia e Rachele, oltre la sorella di Mosè, oltre Anna, la Madre di Samuele, oltre Ester, oltre Giuditta, oltre la Domma virtuosa del Libro dei Proverbi, oltre la profetessa Debora. Anche nel Nuovo Testamento ogni donna che incontriamo è solo una pennellata per rapporto al ritratto che della Vergine Maria ha dipinto il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo.

Né tanto meno è sufficiente che noi prima di parlare di Lei, le rivolgiamo l’antica preghiera che le rivolvano quanti avevano desiderio di parlare di Lei in modo adeguato e degno: *“Dignare me laudare te, Virgo sacrata; da mihi virtutem contra hostes tuos“*. Per lodare come si conviene la Vergine Maria sono neccesri tutta la sapienza, il consiglio, l’intelletto, la scienza dello Spirito Santo. Lo Spirito però aiuta nella misura in cui Lui è cresciuto e cresce in noi. Anche se lo Spirito viene invocato, la sua azione nella nostra mente è nella misura in cui è nel nostro cuore. Misura piccola nel cuore, illuminazione poca, scienza poca, sapienza poca, intelletto poco. Man mano che noi lo Spirito Santo lo ravviviamo senza alcuna interruzione e crescendo noi in obbedienza alla Parola, la misura di Lui cresce nel cuore e nella mente la sua azione diviene più forte, più vera, più completa, più purificata. Della Vergine Maria si parlerà in modo più adeguato e più appropriato, più pienoe più vero, piùù perfetto e anche in modo più bello.

*Al sesto mese, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «**Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L’angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all’angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l’angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell’Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch’essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l’angelo si allontanò da lei. (Lc 1,26-38).*

Perché la Vergine Maria, la piena di grazia, Colei che il Signore ha scelto come suo tempio vivente sulla terra, si deve rallegrare? Si deve rallegrare perché il Signore l’ha creata per essere la Madre del suo Figlio Unigenito, del Verbo da Lui generato nell’oggi dell’eternità. Deve rallegrarsi perché il Signore l’ha scelta per essere la Madre del Cristo di Dio. Deve rallegrarsi perché il Signore l’ha chiamata per essere la Madre dell’umanità nuova, che dovrà nascere misticamente da Lei per opera dello Spirito Santo. Deve rallegrarsi perché in Lei il Signore Dio ha manifestato non solo quanto è grande il suo amore, quanto è infinita la sua sapienza, quanto illimitata è la sua scienza, quanto è alto il suo eterno Consiglio, molto di più ancora perché senza misura è la sua onnipotenza. La Vergine Maria è il sublime, l’assoluto, l’insuperabile di tutte le opere di Dio. Ecco perché nei tempi passati si diceva anche: *“De Maria numquam satis”*, “Di Maria non si dirà mai abbastanza. Ciò che si dice è ben poca cosa dinanzi allo splendore divino che l’avvolge tutta.

Se vogliamo balbettare una verità che riguarda la Vergine Maria, essa è questa: Il Signore ha creato la donna e l’ha data all’uomo come aiuto a lui corrispondente. Ora noi diciamo che Dio non ha creato la Vergine Maria per fare un aiuto corrispondete a un uomo. L’ha creata come aiuto a Lui corrispondente. Come Adamo da solo non poteva dare la vita che era in lui, così il Figlio di Dio era solo. Non poteva farsi carne. Il Signore Dio, per opera dello Spirito Santo, Gli ha creato l’aiuto a Lui corrispondente, non come sposa, ma come Madre perché lui divenisse uomo nel suo seno sempre per opera dello Spirito Santo. Ecco perché Maria deve rallegrarsi: sole Lei Dio ha fatto per il Figlio, per essere aiuto a Lui corrispondente, come vera Madre. Ora che il Padre gli ha fatto la Madre, Lui può farsi carne, da Lei nascere come vero uomo e come vero uomo redimere il mondo. Questa creazione è solo di Maria. Non è mai esistita, non esiste e mai esisterà una donna creata per essere aiuto corrispondente a Dio come vera Vergine e vera Madre. La Vergine Maria nello Spirito Santo contempla il suo splendore e lo grida nel suo magnificat: “«L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e Santo è il suo nome (Lc 1,46.49). Aiutaci sempre, Madre Santa. Dacci la tua lingua, così parleremo sempre in modo degno di te, opera stupenda del nostro Dio. **22 Dicembre 2024**